AUTORITA DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
Protocollo Partenza N. 5155/2025 del 23-05-2025
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Regione Liguria
Direzione Generale Ambiente
Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile

PEC : via.certificata@cert.regione.liguria.it
E p.c. : via@regione.liguria.it

Oggetto: S1040 – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto di "Regimentazione idraulica del torrente Magistrato – II lotto - nel comune di Santa Margherita Ligure (GE)" Proponente: Comune di Santa Margherita Ligure. Contributo.

Con riferimento alla Vs. nota prot. 0216944del 24/04/2025 (ns. protocollo n. 4213 del 24/04/2025) relativa al procedimento in oggetto;

Vista la documentazione progettuale resa disponibile sul sito regionale relativo alla valutazione di impatto ambientale, all'indirizzo https://docvia.regione.liguria.it/screening/S1040/ ;

Rilevato che il progetto in oggetto interessa il torrente Magistrato nel comune di Santa Margherita Ligure e prevede:

- la realizzazione di una briglia selettiva ubicata al limite del tratto pedemontano del torrente Magistrato, di altezza di circa 2 metri dal fondo alveo e di larghezza pari all'alveo che nel tratto è circa 4 metri;
- il consolidamento delle sponde del torrente Magistrato nel tratto oggetto di intervento mediante costruzione di muri di sostegno su pali e posa di georeti.

Preso atto che la briglia selettiva in progetto sarà dotata di una rampa di risalita dei pesci e delle anguille, di cui si è riscontata la presenza nell'alveo del tratto in oggetto; tale scala di risalita sarà posta in aderenza al paramento di valle e formata con massi legati con malta;

Si ricorda innanzi tutto che gli interventi devono essere realizzati nel rispetto dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei Piani di bacino distrettuali, consultabili sul sito https://www.appenninosettentrionale.it/itc/, di seguito elencati:

- Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (**PGRA**), approvato con D.P.C.M. 1° dicembre 2022;
- Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (**PGA**), approvato con D.P.C.M 7 giugno 2023.
- Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica **(PAI dissesti**) adottato dal Comitato Istituzionale con delibera n. 39 del 28 marzo 2024. In tale data il Comitato Istituzionale, con delibera n.

PEC protocollo@pec.appenninosettentrionale.it
www.appenninosettentrionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

Firenze – 50122 – Via de' Servi, 15 – tel. 055 -26743
Lucca – 55100 – Via Vittorio Veneto, 1 – tel. 0583-462241
Sarzana – 19038 – Via A. Paci, 2 – tel. 0187-691135

40, ha adottato anche le misure di salvaguardia del suddetto PAI dissesti; tali misure, efficaci dalla data di pubblicazione in G.U. (avvenuta l'08/04/2024) rimarranno in vigore fino all'approvazione definitiva del medesimo PAI dissesti, e comunque per un periodo non superiore a tre anni;

In relazione al PAI dissesti, si evidenzia che secondo quanto previsto all'art.4 della deliberazione n. 40 della Conferenza Istituzionale Permanente (adozione delle misure di salvaguardia), *"nelle more dell'emanazione da parte delle singole regioni delle disposizioni concernenti l'attuazione del nuovo PAI dissesti distrettuale nel settore urbanistico, con specifico riferimento alla definizione delle condizioni di gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica e all'individuazione dei singoli interventi ammessi nelle aree a pericolosità, continuano ad applicarsi, ai sensi dell'art. 170 comma 11 del decreto legislativo 152/2006, le disposizioni dei PAI vigenti e le ulteriori disposizioni regionali adottate in attuazione dei medesimi, in quanto coerenti con la finalità del PAI dissesti"*: pertanto attualmente, nelle aree classificate a pericolosità da frana P3 e P4 continuano ad applicarsi anche le disposizioni normative dei precedenti PAI (nel caso in esame: PAI del bacino regionale ligure Ambito 15) da rispettare nell'attuazione degli interventi.
Preme evidenziare che nel contesto normativo attuale, ai sensi degli art. 7 comma 2, 9 comma 2 e 10 comma 2 della disciplina del PAI Dissesti, immediatamente vigente quale misura di salvaguardia, nelle aree a pericolosità del territorio del distretto, l'Autorità di bacino distrettuale si esprime sulle misure di protezione tese alla riduzione della pericolosità con conseguente riesame del quadro conoscitivo e dei suoi effetti sulle mappe del PAI dissesti.
Per completezza si rende noto altresì che, ai sensi dell'art. 8 comma 1 delle citate misure di salvaguardia di cui alla deliberazione n. 40, nelle more dell'emanazione da parte delle singole regioni delle disposizioni concernenti l'attuazione del nuovo PAI dissesti distrettuale nel settore urbanistico, i pareri dell'Autorità di bacino previsti ai sensi dei PAI vigenti nelle aree a pericolosità del territorio distrettuale, ad esclusione delle casistiche già richiamate (vd. pareri su misure di protezione), non sono più dovuti ma sono oggetto di asseverazione da parte del progettista dell'intervento o del proponente, come specificato dall'art. 8 comma 2 delle stesse misure.

Si ricorda altresì che si è concluso l'Accordo avente ad oggetto "*Svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune in materia di difesa del suolo e tutela delle acque nel territorio dei bacino regionali liguri*", accordo sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990, tra Regione Liguria e Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale in data 29 ottobre 2018, successivamente aggiornato e prorogato fino al 31 dicembre 2023.
Per quanto attiene la disciplina regionale relativa alle condizioni di gestione del rischio idraulico, si prende atto che in data 01/01/2024 è entrata in vigore la L.R. Liguria n. 20 del 28/12/2023, e che ai sensi dell'art. 75 " *ai fini di garantire le condizioni di gestione del rischio idraulico, continuano a trovare applicazione le norme dei piani di bacino stralcio per l'assetto idrogeologico delle soppresse Autorità di bacino regionale ligure e interregionale del fiume Magra, per quanto non in contrasto con la disciplina del Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA)*"; l'espressione dell'eventuale parere e nulla osta in merito alle condizioni di gestione del rischio ai sensi dei piani di assetto idrogeologico è di competenza della Regione Liguria.

AUTORITA DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
Protocollo Partenza N. 5155/2025 del 23-05-2025
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

PEC protocollo@pec.appenninosettentrionale.it
www.appenninosettentrionale.it
Firenze – 50122 – Via de' Servi, 15 – tel. 055 -26743
Lucca – 55100 – Via Vittorio Veneto, 1 – tel. 0583-462241
Sarzana – 19038 – Via A. Paci, 2 – tel. 0187-691135

AUTORITA DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
Protocollo Partenza N. 5155/2025 del 23-05-2025
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Si informa inoltre che questa Autorità di Bacino, quale ente di pianificazione, allo scopo di facilitare la consultazione dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei vigenti Piani di bacino, ha predisposto una apposita webapplication disponibile al link:
https://geodataserver.appenninosettentrionale.it/portal/apps/instant/portfolio/index.html?appid=4868ed0ee290438685b823f168c0bcfd .
Con tale strumento, per i temi della pericolosità idraulica, della pericolosità geomorfologica e della tutela delle risorse idriche, è possibile verificare con immediatezza ed efficacia le cartografie dei Piani di bacino distrettuali e gli articoli applicabili delle rispettive discipline normative.
Si invita pertanto il proponente e codesta amministrazione a farne uso fin da subito, per la consultazione del quadro conoscitivo dell'area di interesse.

Per la definizione del quadro conoscitivo dell'area di intervento si segnala quanto segue.

Con riferimento al **PGRA**, gli interventi proposti si collocano in aree non classificate a pericolosità da alluvioni fluviali, e agiscano per mitigare gli effetti delle piene nelle aree a pericolosità da alluvioni poste più a valle, classificate a pericolosità da alluvioni elevata P3, di cui all'art. 7 della disciplina di PGRA.
Si ricorda che gli interventi sui corsi d'acqua e nelle aree a pericolosità da alluvioni devono rispettare le condizioni di gestione del rischio da alluvione individuate dalla disciplina regionale, che contiene disposizioni anche per la tutela dei corsi d'acqua; a tal proposito di richiama quanto detto in premessa.

Nell'ambito delle procedure autorizzative l'Autorità di bacino rilascia il parere di competenza limitatamente alle opere idrauliche, così come definite all'art. 5 della disciplina di Piano, ricadenti nelle aree a pericolosità da alluvioni fluviali, in merito all'aggiornamento del quadro conoscitivo con conseguente riesame delle mappe di pericolosità (artt. 7 c.2, 9 c.2, 11 c.2 e 24 della disciplina di PGRA).
Si rileva che le opere in progetto non rientrano nelle fattispecie per cui è dovuto il parere di questa Autorità di bacino ai sensi della vigente disciplina di PGRA.

Si fa presente che per l'eventuale aggiornamento del quadro conoscitivo e il conseguente riesame delle mappe di pericolosità derivante dalla realizzazione degli interventi previsti dal progetto, anche se non soggetti al parere di cui alla disciplina di PGRA (cfr. artt. 7 c.2, 9 c.2, 11 c.2 e 24), sarà in ogni caso necessario attivare le procedure previste dall'art. 14 della disciplina di Piano.

In particolare, si segnala che gli interventi in oggetto interessano un corso d'acqua del reticolo secondario, di cui all'art. 5 della disciplina di Piano, pertanto, si applicano le procedure di cui all'art. 14 commi 5, 6, 7, 9 della disciplina di Piano, nonché quelle definite dall'"*Accordo tra Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Liguria per lo svolgimento in collaborazione delle attività di riesame e di aggiornamento, ai sensi dell'art. 14 della disciplina del Piano di gestione del rischio di alluvioni, delle mappe della pericolosità da alluvione fluviale, relativa al reticolo principale e secondario, e costiera nel distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale*" (https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=5275).

PEC protocollo@pec.appenninosettentrionale.it
www.appenninosettentrionale.it
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
Firenze – 50122 – Via de' Servi, 15 – tel. 055 -26743
Lucca – 55100 – Via Vittorio Veneto, 1 – tel. 0583-462241
Sarzana – 19038 – Via A. Paci, 2 – tel. 0187-691135

AUTORITA DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
Protocollo Partenza N. 5155/2025 del 23-05-2025
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Con riferimento al **PAI Dissesti**, le sponde e i versanti limitrofi al tratto del torrente Magistrato oggetto di intervento sono classificate a pericolosità da dissesti di natura geomorfologica molto elevata P4 ed elevata P3b disciplinate rispettivamente dagli artt. 7 e 10 delle norme del PAI dissesti e, fino all'emanazione della disciplina delle condizioni di gestione del rischio di natura geomorfologica da parte della Regione o fino alla approvazione del medesimo PAI dissesti, anche dalle succitate misure di salvaguardia.
Si precisa che il PAI Dissesti per le aree P4 e P3b prevede il rilascio del parere dell'Autorità di bacino solo nei casi in cui siano previste misure di protezione tese alla riduzione della pericolosità con conseguente riesame del quadro conoscitivo e dei suoi effetti sulle mappe del PAI dissesti. Per il caso in esame il parere dell'Autorità di bacino non è dovuto.
Qualora nelle successive fasi progettuali e/o autorizzative emergesse la necessità di realizzare opere di sistemazione dei dissesti tali da variare le mappe della pericolosità del PAI dissesti sarà necessario il parere dell'Autorità di bacino su tali opere di protezione.

Con riferimento al **PGA**, si rimanda al Cruscotto di piano (https://pdgadj.appenninosettentrionale.it/DSBhome/) l'individuazione dei corpi idrici superficiali e sotterranei, i loro stato di qualità e gli obiettivi di qualità.

Si ricorda che per l'intervento in oggetto il PGA non prevede il parere di questo ente, ma dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Si segnala che gli "Indirizzi di Piano" contengono indirizzi per la progettazione e realizzazione degli interventi nelle aree di contesto fluviale, nelle zone di alveo attivo e nelle zone ripariali dei corpi idrici fluviali, che risultano interessate dagli interventi in oggetto (artt. 24, 25, 26, 27). Per le opere in progetto, benché siano previste delle opere di sbarramento in alveo, si ritengono adeguate le misure mitigative degli impatti proposte, in particolare la realizzazione della scala di risalita per pesci in corrispondenza della briglia selettiva in progetto.

Per eventuali chiarimenti in merito alla pratica in oggetto è possibile fare riferimento all'ing. Manuela Colman, email: m.colman@appenninosettentrionale.it .

Cordiali saluti.

Il Dirigente
Settore Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/mc
LS/dl
(Pratica n. 1633)

PEC protocollo@pec.appenninosettentrionale.it
www.appenninosettentrionale.it
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
Firenze – 50122 – Via de' Servi, 15 – tel. 055 -26743
Lucca – 55100 – Via Vittorio Veneto, 1 – tel. 0583-462241
Sarzana – 19038 – Via A. Paci, 2 – tel. 0187-691135